

CARAVAGGIO

Howard Hibbard

ICON EDITIONS



1817

HARPER & ROW, PUBLISHERS, New York
Cambridge, Philadelphia, San Francisco
London, Mexico City, São Paulo, Sydney

Stack
759.5
C26hib

To Shirley

CARAVAGGIO. Copyright © 1983 by Howard Hibbard. All rights reserved. Printed in the United States of America. No part of this book may be used or reproduced in any manner whatsoever without written permission except in the case of brief quotations embodied in critical articles and reviews. For information address Harper & Row, Publishers, Inc., 10 East 53rd Street, New York, N.Y. 10022. Published simultaneously in Canada by Fitzhenry & Whiteside Limited, Toronto.

FIRST EDITION

Designer: C. Linda Dinger

Library of Congress Cataloging in Publication Data

Hibbard, Howard, 1928-

Caravaggio.

(Icon editions)

Bibliography: p.

Includes index.

1. Caravaggio, Michelangelo Merisi da, 1571-1610.

I. Title.

ND623.C26H44 1983 759.5 78-2145 AACR2

ISBN 0-06-433322-1 83 84 85 86 87 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

ISBN 0-06-430128-1 (pbk.) 83 84 85 86 87 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Had it been written in the mid 1620s or later it seems inconceivable that the prominent new artists (not including Romanelli) would have been altogether omitted: Pietro da Cortona, Poussin, Andrea Sacchi. Nevertheless the letter is not an anthology of artists; Giustiniani omits Lanfranco, for example, who was already famous in the second decade.

Quinto [modo], il saper ritrarre fiori, ed altre cose minute . . . e sopra a tutto vi si ricerca straordinaria pazienza; ed il Caravaggio disse, che tanta manifattura gli era a fare un quadro buono di fiori, come di figure.

.
Duodecimo modo, è il più perfetto di tutti; perché è più difficile, l'unire il modo decimo con l' undecimo già detti, cioè dipingere di maniera, e con l'esempio avanti del naturale, che così dipinsero gli eccellenti pittori della prima classe, noti al mondo; ed a' tempi nostri il Caravaggio, i Caracci, il Guido Reni, ed altri, tra i quali taluno ha premute più nel naturale che nella maniera, e taluno più nella maniera che nel naturale, senza però discostarsi dall'uno, né dall'altro modo di dipingere, premendo nel buon disegno, e vero colorito, e con dare i lumi propri e veri. [Text from Longhi, 1951, p. 50.]

The fifth method is to know how to portray flowers and other small things . . . and above all it requires great patience. Caravaggio said that it was as difficult for him to make a good painting of flowers as one of figures.

.
The twelfth method is the most perfect of all because it is the most difficult: to combine the tenth with the eleventh just described, namely, to paint with style, and with nature in front of one, as did the most excellent painters of the first rank, famous all over the world. And in our time Caravaggio, the Carracci, Guido Reni, and others, among whom some stressed naturalism more than style, others style more than naturalism, without however neglecting the one or the other, as well as insisting on good design, true coloration, and appropriate and realistic lighting.

3. GIULIO MANCINI

Giulio Mancini, *Considerazioni sulla pittura*. Manuscript of c. 1617–1621 with additions and corrections, published with critical apparatus by A. Marucchi (I, Rome, 1956) and with art-historical commentary by L. Salerno (II, 1957). See above, pp. 5, 7–10 and esp. n. 12. The marginal numbers refer to the pages of Marucchi's edition. I have omitted variants, cited in her notes; for those affecting Caravaggio, see p. 5, n. 6, and pp. 9–10, nn. 17–18. The passages concerning Caravaggio are reordered here to give first his biography and a few bits of incidental information, then two versions of Mancini's attempt to characterize the schools of Roman painting.

Di Michelangelo Merisi da Caravaggio 223
Deve molto questa nostra età a Michelangelo da Caravaggio, per il colorir che ha introdotto, seguito adesso assai comunemente.

Questo nacque in Caravaggio d'assai

On Michelangelo Merisi da Caravaggio
Our times owe much to Michelangelo da Caravaggio for the method of painting he introduced, which is now quite widely followed.

He was born in Caravaggio of honorable

honorati cittadini, poichè il padre fu mastro di casa et architetto del Marchese di Caravaggio; studiò da fanciullezza per 4 o 6 anni in Milano con diligenza, ancorchè di quando in quando facesse qualche stravanganza causata da quel calor e spirito così grande.

Doppo se ne passò a Roma d'età incirca 20²²⁴ anni dove, essendo poco provisto di denari, stette con Pandolfo Pucci da Recanati, beneficiato di S. Pietro, dove le conveniva andar per la parte et altri servitij non convenienti all'esser suo e, quel ch'è peggio, se la passava la sera con un'insalata quale li serviva per antipasto, pasto e pospasto e, come dice il caporale, per companatico e per stecco. Donde dopo alcuni mesi partitosi con poca sodisfattione, chiamò poi questo benefatio suo padrone monsignor Insalata.

In questo tempo fece per esso alcune copie di devotione che sono in Recanati e, per vendere, un putto che piange per esser stato morso da un racano che tiene in mano, e dopo pur un putto che mondava una pera con il cortello, et il ritratto d'un hoste dove si ricoverava; et un ritratto di un. . . .

Fra tanto fu assalito da una malatia che, trovandolo senza denari, fu necessitato andarsene allo Spedal della Consolazione, dove nella convalescenza fece molti quadri per il priore che se li portò in Siviglia sua patria.

Doppo mi vien detto che stesse in casa del cavalier Giuseppe e di monsignor Fantin Petriagnani che li dava commodità d'una stanza. Nel qual tempo fece molti quadri et in particolare una zingara che dà la bona ventura ad un giovanetto, la Madonna che va in Egitto, la Madalena Convertita, un S. Gio. Evangelista.

E dopo il Christo Deposto nella Chiesa Nova, li quadri di S. Luigi, la Morte della Madonna nella Scala, che l'ha adesso il Serenissimo di Mantova, fatta levar di detta chiesa da quei padri perchè in persona della Madonna havea ritratto una cortigiana, la Madonna di Loreto in S. Agostino, quella dell'altar de' Palafrenieri in S. Pietro, molti quadri che possiede l'illustrissimo Borghese, al Popolo la Cappella del Cerasi, molti

citizens since his father was majordomo and architect to the Marchese of Caravaggio. At a young age he studied diligently for four or six years in Milan, though now and again he would do some outrageous thing because of his hot nature and high spirits.

At the age of about twenty he moved to Rome where, since he had no money, he lived with Pandolfo Pucci from Recanati, a beneficiary of St. Peter's, because he was able to work for his room by doing unpleasant work. Worse, he was given nothing but salad to eat in the evening, which served as appetizer, entrée, and dessert—as the corporal says, as accompaniment and toothpick. After a few months he left with little recompense, calling his benefactor and master "Monsignor Salad."

During his stay he painted some copies of devotional images that are now in Recanati. He painted for sale a boy who cries out because he has been bitten by a lizard that he holds in his hand, and then he painted another boy who is peeling a pear with a knife, and a portrait of an innkeeper who had given him lodgings, and the portrait of [missing].

In the meantime he was struck by sickness and, being without money, was obliged to enter the hospital of the Consolazione, where during his convalescence he made many pictures for the prior, who brought them to Seville, his home.

Afterward, I have been told, he stayed with Cavalier Giuseppe [Cesari d'Arpino] and Monsignor Fantin Petriagnani, who gave him the comfort of a room in which to live. During that period he painted many pictures, and in particular a Gypsy who tells a young man his fortune, the Flight into Egypt, the Penitent Magdalen, a St. John the Evangelist.

These were followed by the Deposition of Christ in the Chiesa Nuova, the pictures in San Luigi, the Death of the Virgin for Santa Maria della Scala, which the Duke of Mantua now has since the fathers of that church had it removed because Caravaggio portrayed a courtesan as the Virgin; the Madonna of Loreto in Sant'Agostino, and the Madonna for the altar of the Palafrenieri in St. Peter's. He also did many paintings now

quadri privati in casa Mattei, Giustiniani e Sannesio.

In ultimo, per alcuni eventi—che corse pericolo di vita che, per salvarsi, aiutato da Onorio Longo, ammazzò l'inimico—fu necessitato fuggirsi di Roma, e di primo salto fu in Zagarola, ivi trattenuto secretamente da quel Principe, dove fece una Madalena e Christo che va in Emaus che lo comprò in Roma il Costa.

Che con questi denari se ne passò a Napoli dove operò alcune cose.

E di lì se ne passò a Malta dove condusse alcune opere con gusto del Gran Mastro, che in segno di honore (come dicano), gli dette l'habito di sua religione. Donde partitosi con speranza di rimettersi, viene a Portercole dove, soprapreso da febre maligna, in colmo di sua gloria, che era d'età di 35 in 40 anni, morse di stento e senza cura et in un luogo ivi vicino fu seppellito.

Non si puol negare che per una figura sola, per le teste e colorito non sia arrivato ad un gran segno e che la profession di questo secolo non li sia molto obligata. Ma questo suo gran saper d'arte l'haveva accompagnato con una stravaganza de costumi, perchè haveva un unico fratello, sacerdote, huomo di lettere e bon costumi, qual, sentendo i gridi del fratello, gli venne voglia di vederlo, e mosso da fraterno amore se ne viene a Roma, e sapendo che era trattenuto in casa dell' illustrissimo cardinal Del Monte et il stravagante modo del fratello, pensò esser bene di far prima motto all'illustrissimo Cardinale et esporli il tutto come fece: hebbe bonissime parole, ²²⁶che tornasse fra tre giorni. Obbedisce. Fra tanto il Cardinale chiama Michelangelo, gli dimanda se ha parenti; gli risponde che no; nè potendo credere che quel sacerdote gli dicesse bugia in cosa che si poteva ritrovare e che non gli risultava utile, perciò fra tanto fa cercare fra paesani se Michelangelo avesse fratelli e chi, e trovò che la bestialità era da parte di Michelangelo. Torna il prete doppio i tre giorni, e trattenuto dal Car-

owned by the most illustrious [Cardinal Scipione] Borghese, the Cerasi Chapel in Santa Maria del Popolo, and many paintings privately owned by the Mattei, the Giustiniani, and the Sannesio.

Finally, as a result of certain events he almost lost his life, and in defending himself Caravaggio killed his foe with the help of his friend Onorio Longhi and was forced to leave Rome. He first reached Zagarolo where he was secretly housed by the Prince. There he painted a Magdalen and a Christ going to Emmaus, which was bought by Costa in Rome.

With these earnings he moved on to Naples, where he painted various works.

From there he went to Malta, where he did some paintings that pleased the Grand Master, who as a token of his appreciation (it is said) gave him the Cloak of his Order. Caravaggio left Malta with the hope of being pardoned, but at Port' Ercole he was stricken by a malignant fever and there, between thirty-five and forty years of age, at the height of his success, he died of privation without any help, and was buried nearby.

It cannot be denied that for single figures, heads, and coloration he attained a high point, and that the artists of our century are much indebted to him. But his great knowledge of art went together with extravagance of behavior. Caravaggio had an only brother, a priest, a man of letters and of high morals who, when he heard of his brother's fame, wanted to see him and, filled with brotherly love, arrived in Rome. He knew that his brother was staying with Cardinal Del Monte, and being aware of his brother's eccentricities, he thought it best to speak first to the Cardinal, and explain everything to him, which he did. He was well received by the Cardinal, who asked him to return in three days. He did so. In the meantime, the Cardinal called Michelangelo and asked him if he had any relatives; he answered that he did not. Unwilling to believe that the priest would tell him a lie about a matter that could be checked, and that would do him no good, he asked among Caravaggio's compatriots whether he had brothers, and who they were, and so discovered that it was Car-

dinale fa chiamar Michelangelo, e mostrandoli il fratello, disse che non lo conosceva nè essergli fratello. Onde il povero prete, intenerito, alla presenza del Cardinale, gli disse: "Fratello io son venuto tanto da lontano sol per vedervi, et havendovi visto ho ottenuto quello che desiderava, essendo io in stato, per gratia di Dio, come sapete, che non ho bisogno di voi nè per me nè per i miei figli, ma si ben per i vostri, se Dio m'havesse concesso gratia di farvi accompagnare e vedervi successione. Dio vi dia da far bene come io ne' miei sacrificij pregarò Sua Divina Maestà et il medesimo so che farà vostra sorella nelle sue pudiche e verginali orationi." Nè si movendo Michelangelo a queste parole di ardente e scintillante amore, si partì il buon sacerdote senza haver dal fratello un buon viaggio a Dio. Onde non si può negare che non fusse stravagantissimo, e con queste sue stravaganze non si sia tolto qualche dicina d'anni di vita et minuitasi in parte la gloria acquistata con la professione: e col viver si sarebbe agumentato con grand'utile de' studiosi di simil professione.

... come ancor un povero uomo a tempo¹⁴⁰ di suo bisogno vender una pittura a molto minor prezzo di quel che haveva trovato altre volte, lasciando la fama, come si vedde nel Caravaggio che vendè il Putto Morso dal Racano per quindici giulij, la Zingara per otto scudi. . . .

Et avanti che si vada più oltre, si deve¹²⁰ considerar il costume delle figure che habbin quell'esser proprio in effigie, affetto et operatione, con la quale vogliamo esprimere una persona che facci quella tal operatione. E di qui si puol vedere quanto che alcuni di moderni faccin male, quali, per descriver una Vergine e Nostra Donna, vanno retrahendo qualche meretrice sozza delli ortacci, come faceva Michelangelo da Caravaggio e fece nel Transito di Nostra Donna, in quel quadro della Madonna della Scala, che per tal rispetto quei buoni padri non lo volsero e forse quel poverello patì tanti travagli di sua vita. . . .

vaggio who had lied. After three days the priest returned and was received by the Cardinal, who sent for Michelangelo. At the sight of his brother he declared that he did not know him and that he was not his brother. So, in the presence of the Cardinal, the poor priest said tenderly: "Brother, I have come from far away to see you, and thus I have fulfilled my desire; as you know, in my situation, thank God, I do not need you for myself or for my children, but rather for your own children if God will give you the blessing of marriage and see to your succession. I hope God will do you good as I will pray to His Divine Majesty during my services, as will be done by your sister in her virginal and chaste prayers." But Michelangelo was not moved by his brother's ardent and stimulating words of love, and so the good priest left without even a goodbye. Thus one cannot deny that Caravaggio was a very odd person, and that his eccentricities served to shorten his life by at least ten years and somewhat diminished the fame he had acquired through his profession. Had he lived longer he would have grown, to the great benefit of students of art.

. . . when a poor painter needs to sell a picture at a lower price than he had done in previous times, he loses his reputation as indeed Caravaggio did when he sold the Boy Bitten by a Lizard for fifteen *giuli*, and the Gypsy for eight *scudi*. . . .

Before going further, we must consider the aspects of figures in order that they look appropriate, with expression and movement such as will portray a person in a particular activity. As a result we can comprehend how poorly some modern artists paint. For example, when they wish to portray the Virgin Our Lady they depict some dirty prostitute from the Ortaccio, as Michelangelo da Caravaggio did when he portrayed the Death of the Virgin in the picture of the Madonna della Scala, which the good Fathers rejected for that reason and perhaps consequently Caravaggio suffered so much trouble during his lifetime. . . .

... essendo già venuti al secolo de' viventi, ¹⁰⁸ per poterli meglio considerare si devon propor alcune cose che sono le seguenti, cioè:

Che questi viventi si reducono a quattro ordini, classe o ver vogliam dire schole, una delle quali è quella del Caravaggio, assai seguita, camminando per essa con fine, diligentia e sapere Bartolomeo Manfredi, lo Spagnoletto, Francesco detto Cecco del Caravaggio, lo Spadarino et in parte Carlo Venetiano. Proprio di questa schola è di lumeggiar con lume unito che venghi d'alto senza riflessi, come sarebbe in una stanza da una finestra con le pariete colorite di negro, che così, havendo i chiari e l'ombre molto chiare e molto oscure, vengono a dar rilievo alla pittura, ma però con modo non naturale, nè fatto, nè pensato da altro secolo o pittori più antichi, come Raffaello, Titiano, Correggio et altri. Questa schola in questo modo d'operare è molto osservante del vero, che sempre lo tien davanti mentre ch'opera; fa bene una figura sola, ma nella compositione dell'istoria et esplicar affetto, pendendo questo dall'immagination e non dall'osservanza della cosa, per ritrar il vero che tengon sempre avanti, non mi par che vi vagliano, essendo impossibil di mettere in una stanza una moltitudine d'huomini ¹⁰⁹ che rappresentin l'istoria con quel lume d'una finestra sola, et haver un che rida o pianga o faccia atto di camminare e stia fermo per lasciarsi copiare, e così poi le lor figure, ancorchè habbin forza, mancano di moto e d'affetti, di gratia, che sta in quell'atto d'operare come si dirà. E di questa schuola non credo forsi che se sia visto cosa con più gratia et affetto che quella zingara che dà la buona ventura a quel giovenetto, mano del Caravaggio, che possiede il signor Alessandro Vittrici, gentilhuomo qui di Roma, che, ancorchè sia per questa strada, nondimeno la zingaretta mostra la sua furbaria con un riso finto nel levar l'anello al giovanotto, et questo la sua semplicità et affetto di libidine verso la vaghezza della zingaretta che le dà la ventura et le leva l'anello.

... now that we have reached the century of living artists, I should like to propose the following ideas in order to examine them, namely:

That these living painters be divided into four categories or classes, or better, schools, one of which is that of Caravaggio, which had a wide following and was taken up with vigor and knowledge by Bartolomeo Manfredi, Spagnoletto [Giuseppe Ribera], Francesco called also Cecco del Caravaggio, Spadarino [Giacomo Galli], and partially by Carlo [Saraceni] Veneziano. A characteristic of this school is lighting from one source only, which beams down without reflections, as would occur in a very dark room with one window and the walls painted black, and thus with the light very strong and the shadows very deep, they give powerful relief to the painting, but in an unnatural way, something that was never thought of or done before by any other painter like Raphael, Titian, Correggio, or others. This school, working in this way, is closely tied to nature, which is always before their eyes as they work. It succeeds well with one figure alone, but in narrative compositions and in the interpretation of feelings, which are based on imagination and not direct observation of things, mere copying does not seem to me to be satisfactory, since it is impossible to put in one room a multitude of people acting out the story, with that light coming in from a single window, having to laugh or cry or pretending to walk while having to stay still in order to be copied. As a result the figures, though they look forceful, lack movement, expression, and grace, as is the case with this style, as we shall see. Of this school I do not think that I have seen a more graceful and expressive figure than the Gypsy who foretells good fortune to a young man, by Caravaggio, a picture owned by Signor Alessandro Vittrici, a gentleman of Rome. Here too, while using the same method, nonetheless he shows the Gypsy's slyness with a false smile as she takes the ring of the young man, who shows his naiveté and the effects of his amorous response to the beauty of the little Gypsy who tells his fortune and steals his ring.

(*Le quattro scuole dei pittori viventi*)

302 (*The four schools of living painters*)

A questo secolo succede quello di modernissimi, quali mi pare si deva preferire al secolo che successe al perfetto per l'intelligenza, per il modo e forza del colorire, per i paesacci et per le prospettive. Et tutto questo secolo mi pare che si reduchi a quattro scuole, poichè in esso pare che si trovino quattro varietà di dipingere.

La prima diremo esser quella de' Caracci.

In the present century there followed the most modern painters, who it seems to me achieved perfection through intelligence, style, and force of coloring, in landscapes and in perspectives. Our century can be divided into four schools that represent four different styles of painting.

The first should be that of the Carracci.

...
La seconda parmi che si deva metter quella ³⁰³ di Michelangelo da Caravaggio, il quale ha molta forza et è di bonissimo colorito. Di questo si vedono molte cose: il Deposto di Croce nella Chiesa Nuova, la Madonna dell'Horto in S. Agostino, la cappella di S. Matteo in San Luigi de' Francesi, et molti quadri privati et in particolare in casa del signor marchese Giustiniano e del signor Alessandro Vitrice; nella Madonna della Scala quella a man dritta, et a Monte Cavallo molte cose nella sala avanti la cappella, con infiniti altri quadri particolari che sono in case particolari. Et questa in questo secolo è molto seguita et abbracciata et è proprio di questa una certa naturalità.

...
The second school is that of Michelangelo da Caravaggio, which is forceful and excellently colored. There are many works by him: the Deposition from the Cross in the Chiesa Nuova, the Madonna dell'Horto [*sic*] in Sant'Agostino, the chapel of St. Matthew in the church of San Luigi dei Francesi, and many privately owned pictures, and in particular those in the house of Marchese Giustiniani and of Signor Alessandro Vittrici; on the right side in the church of the Madonna della Scala, and in Monte Cavallo there are many things in the room before the chapel [here he seems to be talking of paintings by Caravaggio's followers], and many other pictures in private houses. In this century it has been taken up and followed by many, and its characteristic is a certain naturalness.

La terza è quella del cavalier Giuseppe.

The third school is that of Cavalier Giuseppe Cesari. . . .

4. GIOVANNI BAGLIONE

Giovanni Baglione, *Le vite de' pittori, scultori, et architetti* . . . (Rome, 1642, pp. 136–139). A photographic reprint (Rome, 1935, ed. V. Mariani) of a copy owned by Giovan Pietro Bellori shows his marginal notes (*postille*) as well as those by others, which are transcribed together with those from another annotated copy at the end of the book (cf. p. 113, n. 10 above). Baglione's final manuscript is apparently preserved in the Vatican Library (*Chig. G. VIII, 222*). It is written in a more direct way than the final printed version (cf. p. 170, n. 4, and p. 254, n. 14 above). The final version, according to Bellori's notes, was reworked by a literary man, Ottaviano Tronsarelli (pp. 1–2 of the reprint of 1935; for Tronsarelli, see reprint, p. ix ff., and Hibbard, 1971, p. 229).

A new edition of Baglione's *Lives* was projected by Jacob Hess in the 1930s and continued more recently by Herwarth Röttgen, so far with no result. Hess

postulated (1967, p. 231 and n. 1) that Baglione began writing his lives chronologically c. 1620, so that he got to Caravaggio c. 1625, but the internal evidence is not consistent (cf. my p. 55, n. 4; 163, n. 22; 272; and Notes 10 and 96).

La Vita di Michelagnolo da Caravaggio, Pittore 136 *The Life of Michelangelo da Caravaggio, Painter*

Nacque in Caravaggio di Lombardia Michelagnolo, e fu figliuolo d'un Maestro, che murava edificii, assai da bene, di casa Amerigi. Diedesi ad imparare la dipintura, e non havendo in Caravaggio, chi a suo modo gl'insegnasse, andò egli a Milano, & alcun tempo dimorovvi. Dapoi se ne venne à Roma con animo di apprendere con diligenza questo virtuoso esercizio. E da principio si accomodò con un pittore Siciliano, che di opere grossolane tenea bottega.

Poi andò a stare in casa del Cavalier Giuseppe Cesari d'Arpino per alcuni mesi. Indi provò a stare da se stesso, e fece alcuni quadretti da lui nello specchio ritratti. Et il primo fu un Bacco con alcuni grappoli d'uve diverse, con gran diligenza fatte; ma di maniera un poco secca. Fece anche un fanciullo, che da una lucerta, la quale usciva da fiori, e da frutti, era morso; e pareva quella testa veramente stridere, & il tutto con diligenza era lavorato. Pur non trovava a farne esito, e darli via, & a mal termine si ridusse senza danari, e pessimamente vestito sì, che alcuni galant'huomini della professione, per carità, l'andavano sollevando, infin che Maestro Valentino a s. Luigi de'Francesi rivenditore di quadri gli ne fece dar via alcuni; e con questa occasione fu conosciuto dal Cardinal del Monte, il quale per dilettarsi assai della pittura, se lo prese in casa, & havendo parte, e provizione pigliò animo, e credito, e dipinse per il Cardinale una musica di alcuni giovani ritratti dal naturale, assai bene; & anche un giovane, che sonava il Lauto, che vivo, e vero il tutto pareva con una caraffa de fiori piena d'acqua, che dentro il riflesso d'una finestra eccellentemente si scorgeva con altri ripercotimenti di quella camera dentro l'acqua, e sopra quei fiori eravi una viva rugiada con ogni esquisita diligenza finta. E questo (disse) che fu il più bel pezzo, che facesse mai.¹

Michelangelo, born in Caravaggio in Lombardy, was the son of a mason, quite well off, of the Merisi family. He decided to study painting and, because nobody was competent to teach him in Caravaggio, he moved to Milan and remained there for some time. Subsequently he went to Rome with the desire of learning this admirable discipline with diligence. In the beginning he settled down with a Sicilian painter who had a shop full of crude works of art.

Then he moved into the house of Cavalier Giuseppe Cesari d'Arpino for a few months. From there he tried to live by himself, and he painted some portraits of himself in the mirror. The first was a Bacchus with different bunches of grapes, painted with great care though a bit dry in style. He also painted a boy bitten by a lizard emerging from flowers and fruits; you could almost hear the boy scream, and it was all done meticulously.

Nevertheless he was unable to sell these works, and in a short time he found himself without money and poorly dressed. But some charitable gentlemen expert in the profession came to his aid, and finally Maestro Valentino, a dealer in paintings at San Luigi dei Francesi, managed to sell a few. This was the means by which he met Cardinal Del Monte, an art lover, who invited him to his home. In these quarters Michelangelo was given room and board, and soon he felt stimulated and confident. For Cardinal Del Monte he painted a Concert of Youths from nature, very well. He also painted a youth playing a lute, and everything seemed lively and real, such as the carafe of flowers filled with water, in which we see clearly the reflection of a window and other objects in the room, while on the petals of the flowers there are dewdrops imitated most exquisitely. And this picture (he said) was the best he had ever done.

Effigiò una Zinghera, che dava la ventura ad un giovane con bel colorito. Fece un'Amore divino, che sommetteva il profano. E parimente una testa di Medusa con capelli di vipere, assai spaventosa sopra una rotella rapportata, che dal Cardinale fu mandata in dono a Ferdinando gran Duca di Toscana.

Per opera del suo Cardinale hebbe in s. Luigi de'Francesi la cappella de'Contarelli, ove sopra l'altare fece il s. Mattheo con un'Angelo. A man diritta, quando l'Apostolo è chiamato dal Redentore, & a man manca, quando sù l'altare è ferito dal carnefice con altre figure. La volta però della cappella è assai ben dipinta dal Cavalier Giuseppe Cesari d'Arpino.

Quest'opera, per avere alcune pitture del naturale, e per essere in compagnia d'altre fatte dal Cavalier Giuseppe, che con la sua virtù si haveva presso i professori qualche invidia acquistata, fece gioco alla fama del Caravaggio, & era da'maligni sommamente lodata.² Pur venendovi a vederla Federico Zuccherò, mentre io era presente, disse, Che rumore è questo? e guardando il tutto diligentemente, soggiunse. Io non ci vedo altro, che il pensiero di Giorgione nella tavola del Santo, quando Christo il chiamò all'Apostolato; e sogghignando, e maravigliandosi di tanto rumore, voltò le spalle, & andossene con Dio.³ Per il Marchese Vincenzo Giustiniani fece un Cupido a sedere dal naturale ritratto, ben colorito sì, che egli dell'opere del Caravaggio fuor de'termini invaghissi; & il quadro d'un certo s. Matteo, che prima havea fatto per quell'altare di s. Luigi, e non era a veruno piacciuto, egli per esser'opera di Michelagnolo, se'l prese; & in questa opinione entrò il Marchese per li gran schiamazzi, che del Caravaggio, da per tutto, faceva Prosperino delle grottesche, turcimanno di Michelagnolo, e mal'affetto co'l Cavalier Giuseppe. Anzi fe cadere al rumore anche il Signor Ciriaco Matthei, a cui il Caravaggio havea dipinto un s. Gio. Battista, e quando N. Signore andò in Emaus, & all'ora che s. Thomasso toccò co'l dito il costato del Salvatore; & intaccò quel Signore di molte centinaia di scudi.

Nella prima cappella della chiesa di s.

He portrayed a Gypsy predicting the future to a young man, with beautiful colors. He painted a Divine Love who subjugated the Profane. Similarly, he made a head of a terrifying Medusa with vipers for hair placed on a shield, which the Cardinal sent as a gift to Ferdinando, Grand Duke of Tuscany.

With the support of his Cardinal he got the commission for the Contarelli Chapel in San Luigi dei Francesi, where over the altar he painted St. Matthew with an angel. On the right side, the Calling of the Apostle by the Savior, and on the left the Saint is shown at the altar, wounded by the executioner, with other figures. The vault of the chapel, however, is quite well painted by Cavalier Giuseppe Cesari d'Arpino.

This commission with the paintings done after life, together with those of Cavalier Giuseppe, whose talent aroused a certain envy on the part of his colleagues, made Caravaggio famous, and the paintings were excessively praised by evil people. When Federico Zuccaro came to see this picture, while I was there, he exclaimed: "What is all the fuss about?" and, after having studied the entire work carefully, added: "I do not see anything here other than the style of Giorgione in the picture of the Saint when Christ calls him to the Apostolate"; and, sneering, astonished by such commotion, he turned his back and left. For Marchese Vincenzo Giustiniani he did a seated Cupid from life, so exquisitely painted that thereafter Giustiniani admired Caravaggio beyond reason; and a certain picture of St. Matthew, that he had first made for that altar in San Luigi, which pleased nobody, but because it was by Michelangelo, Giustiniani took it for himself. The Marchese had been put into this frame of mind as a result of the propaganda by Prosperino delle Grottesche, Caravaggio's henchman, who was hostile toward Cavalier Giuseppe. Moreover, Signor Ciriaco Mattei succumbed to the propaganda: for him Caravaggio had painted St. John the Baptist, the Lord going to Emmaus, and also St. Thomas who pokes his finger into the ribs of the Savior. Thus Caravaggio pocketed many hundred *scudi* from this gentleman.

In the first chapel on the left in the church

Agostino alla man manca fece una Madonna di Loreto ritratta dal naturale con due pellegrini, uno co' piedi fangosi, e l'altra con una cuffia sdruccita, e sudicia; e per queste leggierezze in riguardo delle parti, che una gran pittura haver dee, da popolani ne fu fatto estremo schiamazzo.

Nella Madonna del Popolo a man diritta dell'altar maggiore dentro la cappella de' Signori Cerasi sù i lati del muro sono di sua mano la Crocifissione di s. Pietro; E di rincontro ha la Conversione di s. Paolo. Questi quadri prima furono lavorati da lui in un'altra maniera, ma perche non piacquero al Padrone, se li prese il Cardinale Sannesio; e lo stesso Caravaggio vi fece questi, che hora si vedono, a olio dipinti, poiche egli non operava in altra maniera; e (per dir cosi) la Fortuna con la Fama li portava.

Nella Chiesa nuova alla man diritta v'è del suo nella seconda cappella il Christo morto, che lo vogliono seppellire con alcune figure, a olio lavorato; e questa dicono, che sia la migliore opera di lui.

Fece anch'egli in s. Pietro Vaticano una s. Anna con la Madonna, che ha il putto fra le sue gambe, che con il piede schiaccia la testa ad un serpe; opera da lui condotta per li Palafrenieri di palazzo; ma fu levata d'ordine de' Signori Cardinali della fabrica, e poi da' Palafrenieri donata ¹³⁸ al Cardinale Scipione Borghese.

Per la Madonna della Scala in Trastevere dipinse il transito di N. Donna, ma perche havea fatto con poco decoro la Madonna gonfia, e con gambe scoperte, fu levata via; e la comperò il Duca di Mantova, e la mise in Mantova nella sua nobilissima Galleria.

Colori una Giuditta, che taglia la testa ad Oloferne per li Signori Costi, e diversi quadri per altri, che per non stare in luoghi pubblici, io trapasso, e qualche cosa de'suoi costumi dispiego.

Michelagnolo Amerigi fu huomo Satirico, & altiero; ed usciva tal'hora a dir male di tutti li pittori passati, e presenti per insigni, che si fussero; poiche a lui pareva d'haver solo con le sue opere avanzati tutti gli altri della sua profes-

of Sant'Agostino, he painted the Madonna of Loreto from life with two pilgrims; one of them has muddy feet and the other wears a soiled and torn cap; and because of this pettiness in the details of a grand painting the public made a great fuss over it.

In Santa Maria del Popolo on the right side of the high altar, in the chapel of the Cerasi family, above on the wall there are his Crucifixion of St. Peter and on the opposite side the Conversion of St. Paul. At first these two pictures had been painted in a different style, but because they did not please the patron, Cardinal Sannesio took them; in their place he painted the two oil paintings that can be seen there today, since he did not use any other medium. And—so to speak—Fortune and Fame carried him along.

In the Chiesa Nuova, on the right side in the second chapel, is his oil painting of the Dead Christ who is about to be buried, with other figures; and this work is said to be his best.

For St. Peter's in the Vatican, a St. Anne with the Madonna shows the Virgin holding the Child between her legs, with her foot crushing the serpent's head. This work was painted for the Grooms of the Palace; but it was removed on the orders of the Cardinals in charge of St. Peter's and subsequently given by the Palafrenieri to Cardinal Scipione Borghese.

For the Madonna della Scala in Trastevere Caravaggio painted the Death of the Virgin, but because he had portrayed the Virgin with little decorum, swollen and with bare legs, it was taken away; and the Duke of Mantua bought it and placed it in his noble Gallery.

For the Signori Costa he made a Judith who cuts off the head of Holofernes, and other pictures which I omit because they are not in public places, and instead I will discuss something about his habits.

Michelangelo Merisi was a satirical and proud man; at times he would speak badly of the painters of the past, and also of the present, no matter how distinguished they were, because he thought that he alone had surpassed all the other

sione. Anzi presso alcuni si stima, haver'esso rovinata la pittura; poiche molti giovani ad esempio di lui si danno ad imitare una testa del naturale, e non studiando ne'fondamenti del disegno, e della profondità dell'arte, solamente del colorito appagansi; onde non sanno mettere due figure insieme, nè tessere historia veruna, per non comprendere la bontà di sì nobil'arte.

Fu Michelagnolo, per soverchio ardimiento di spiriti, un poco discoloro, e tal'ora cercava occasione di fiaccarsi il collo, o di mettere a sbaraglio l'altrui vita. Praticavano spesso in sua compagnia huomini anch'essi per natura brigosi: & ultimamente affrontatosi con Ranuccio Tomassoni giovane di molto garbo, per certa differenza di gioco di palla a corda, sfidaronsi, e venuti all'armi, caduto a terra Ranuccio, Michelagnolo gli tirò d'una punta, e nel pesce della coscia feritolo il diede a morte. Fuggirono tutti da Roma, e Michelagnolo andossene a Palestrina, ove dipinse una s. Maria Maddalena. E d'indi giunse a Napoli, e quivi operò molte cose.

Poscia andossene a Malta, & introdotto a far riverenza al gran Maestro, fecegli il ritratto; onde quel Principe in segno di merito, dell'habito di s. Giovanni il regalò, e creollo Cavaliere di gratia. E quivi havendo non so che disparere con un Cavaliere di Giustitia, Michelagnolo gli fece non so che affronto, e però ne fu posto prigionero, ma di notte tempo scalò le carceri, e se ne fuggì, & arrivato all'Isola di Sicilia operò alcune cose in Palermo; ma per esser perseguitato dal suo nemico, convennegli tornare alla Città di Napoli; e quivi ultimamente essendo da colui giunto, fu nel viso così fattamente ferito, che per li colpi quasi più non si riconosceva, e disperatosi della vendetta, con tutto che'egli vi si provasse, misesi in una felluca con alcune poche robe, per venirsene a Roma, tornando sotto la parola del Cardinal Gonzaga, che co'l Pontefice Paolo V. la sua rimissione trattava. Arrivato ch'egli fu nella spiaggia, fu in cambio fatto prigionero, e posto dentro le carceri, ove per due giorni

artists in his profession. Moreover, some people thought that he had destroyed the art of painting; also, many young artists followed his example and painted heads from life, without studying the rudiments of design and the profundity of art, but were satisfied only with the colors; therefore these painters were not able to put two figures together, nor could they illustrate a history because they did not comprehend the value of so noble an art.

Because of his excessively fearless nature Michelangelo was quite a quarrelsome individual, and sometimes he looked for a chance to break his neck or jeopardize the life of another. Often he was found in the company of men who, like himself, were also belligerent. And finally he confronted Ranuccio Tomassoni, a very polite young man, over some disagreement about a tennis match. They argued and ended up fighting. Ranuccio fell to the ground after Michelangelo had wounded him in the thigh and then killed him. Everyone who was involved in this affair fled Rome and Michelangelo too went to Palestrina, where he painted a Mary Magdalen. From there he moved to Naples, where he also produced many paintings.

Then he went to Malta, where he was invited to pay his respects to the Grand Master and to make his portrait. Whereupon this Prince, as a sign of gratitude, presented him with the Mantle of St. John and made him a Cavaliere di Grazia. Here, following some sort of disagreement with the Cavaliere di Giustizia, Michelangelo was put into prison. But he managed to escape at night by means of a rope ladder and fled to the island of Sicily. In Palermo he painted some works. But since his enemies were chasing him, he decided to return to Naples. There they finally caught up with him, wounding him on his face with such severe slashes that he was almost unrecognizable. Despairing of revenge for this vindictive act and with all the agony he had experienced, he packed his few belongings and boarded a little boat in order to go to Rome, where Cardinal Gonzaga was negotiating with Pope Paul V for his pardon. On the beach where he arrived, he was mistakenly captured and held

APPENDIX II

Leone a veder, se poteva in mare ravvisare il ritenuto, e poi rilassato, più la felluca non ritrovava si, che postosi in furia, come disperato andava per quella spiaggia sotto la sferza del Sol vascello, che le sue robe portava. Ultimamente ¹³⁹ arrivato in un luogo della spiaggia misesi in letto con febre maligna; e senza aiuto humano tra pochi giorni mori malamente, come appunto male havea vivuto.⁴

Se Michelagnolo Amerigi non fusse morto sì presto, haveria fatto gran profitto nell'arte per la buona maniera, che presa havea nel colorire del naturale; benche egli nel rappresentar le cose non avesse molto giudicio di sciegliere il buono, e lasciare il cattivo. Nondimeno acquistò gran credito, e più si pagavano le sue teste, che l'altrui historie, tanto importa l'aura popolare, che non giudica con gli occhi, ma guarda con l'orecchie. E nell'Accademia il suo ritratto è posto.

¹Marginal note by Bellori in a copy of Baglione in the Accademia dei Lincei, p. 136:

Macinava li colori in Milano, et apprese a colorire et per haver occiso un suo compagno fuggì dal paese in bottega di mess. Lorenzo siciliano ricoverò in Roma dove, essendo estremamente bisognoso et ignudo, faceva le teste per un grosso l'una et ne faceva tre il giorno, poi lavorò in casa di Antiveduto Gramatica mezze figure manco strapazzate. [canceled]

Michelangelo ritraeva tutte le sue figure da un lume medio et le faceva tutte ad un solo piano senza digradarle.

²Marginal notes:

Baglione
Bestia.

³Marginal note: Federico Zuchero era Pittore di . . . [canceled] è degno di grandissima lode il Caravaggio che solo si mise ad imitare la natura contro l'uso di tutti gli altri che imitavano gli altri artefici.

Fu di statura piccola e brutto di volto.

⁴Marginal note: Mori l'anno 1609.

for two days in prison and when he was released, his boat was no longer to be found. This made him furious, and in desperation he started out along the beach under the fierce heat of the July sun, trying to catch sight of the vessel that had his belongings. Finally, he came to a place where he was put to bed with a raging fever; and so, without the aid of God or man, in a few days he died, as miserably as he had lived.

If Michelangelo Merisi had not died so soon, the art world would have profited greatly from his beautiful style, which consisted of painting from nature; although in his pictures he did not have much judgment in selecting the good and avoiding the bad, he nevertheless was able to earn great credit for himself, and he was paid more for his portraits than others obtained for their history pictures, such is the value of recognition by the people, who judge not with their eyes but look with their ears. His portrait was placed in the Academy.

5. FRANCESCO SCANNELLI

Francesco Scannelli, *Il microcosmo della pittura . . .* (Cesena, 1657). Scannelli, like Mancini, was a medical doctor and an amateur of painting. His home was in Forlì in the Romagna, and his point of view was influenced by the nearby school of Bologna. The book tries to discuss painters in order of merit, beginning with Raphael,